COMUNE DI MILAZZO
(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 104 **Del 25/09/2019**	**OGGETTO:** "Problematiche inerenti le somme stanziate dalla Regione Sicilia per gli alluvionati del 2015". **DISCUSSA**

L'anno **duemiladiciannove,** il giorno **25** del mese di **Settembre**, alle ore **19:45** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **17/09/2019** prot. N.**609/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria.**

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola		X	**FOTI** Antonio	X		**OLIVA** Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		**ITALIANO** Antonino	X		**PIRAINO** Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	**MAGISTRI** Simone	X		**PULIAFITO** Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		**MAGLIARDITI** Maria		X	**QUATTROCCHI** Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	**MAIMONE** Martina		X	**RIZZO** Francesco		X
COCUZZA Valentina		X	**MAISANO** Damiano	X		**RUSSO** Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		**MANNA** Carmela	X		**RUSSO** Lydia		X
DE GAETANO Francesco	X		**MIDILI** Giuseppe	X		**SARAO'** Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		**NANI'** Gaetano		X	**SINDONI** Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		**NASTASI** Gioacchino Franco	X		**SPINELLI** Fabrizio		X

PRESENTI N. 19	**ASSENTI N. 11**

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Andreina MAZZU'.**

E' presente l'Assessore **DI BELLA.**

Partecipa alla seduta il Sindaco Giovanni **FORMICA.**

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI.**

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. specificando che trattasi di un Consiglio Comunale urgente sulle problematiche inerenti le somme stanziate dalla Regione Sicilia per i cittadini alluvionati della zona di Bastione dell'anno 2015.
Il Presidente, prima di entrare nel vivo della discussione, porta a conoscenza del civico consesso che è giunta risposta da parte del Sindaco circa la questione della piscina comunale.

A tal proposito intervenire il Consigliere **Alesci**, il quale, specificando che siamo ormai giunti alla fine del mese di settembre, è importante conoscere non tanto la questione del contenzioso tra l'ente e la società che gestiva la piscina e quindi convocare un Consiglio Comunale a porte chiuse, quanto invece lo stato dell'arte della situazione complessiva.

Prende la parola quindi il **Sindaco**, il quale, preannunziando che ormai è stata superata la fase in cui era necessario discutere a porte chiuse visto che dopo la risoluzione del contratto vi sono stati contatti tra l'Ufficio Tecnico e il concessionario per verificare, tramite sopralluoghi, le condizioni della struttura, specifica che sono state riconsegnate le chiavi per cui la struttura si trova nella disponibilità dell'ente.
Dà atto che gli uffici hanno già informalmente contattato il secondo classificato, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti, che dovrebbe subentrare per i prossimi quattro anni nella gestione della struttura.
Evidenzia che per il riavvio della struttura è necessario effettuare alcuni lavori di carattere ordinario, quale, per esempio, la sostituzione dei filtri, ed altri di carattere straordinario già programmati e che sono tra le cause che hanno generato la risoluzione del contratto.
Porta a conoscenza dell'aula che nella giornata di domani la seconda ditta aggiudicataria dell'appalto comunicherà agli uffici, a seguito dei sopralluoghi già effettuati, se intende o meno subentrare nel servizio, in caso negativo l'apertura della struttura sicuramente verrà compromessa per l'intera stagione visto che è necessario, in quel caso, bandire una nuova gara d'appalto.

Si augura che nel mese di ottobre la piscina potrà essere riaperta alla fruizione del pubblico.

Riprende la parola con il Consigliere **Alesci**, il quale ringrazia il Sindaco e chiede che le risposta vengano fornite dal RUP interessato.

Interviene il **Presidente**, il quale comunica che nella scuola del "Sacro Cuore" le maestre hanno relazionato sullo stato dei locali prospicienti la zona retrostante la struttura, specificando che trattasi di una parte piena di sterpaglie e addirittura infestata da topi.
Precisa di avere già segnalato personalmente la questione all'Assessore Italiano Francesco più volte senza ottenere alcun risultato.
Evidenzia l'importanza di porre sempre in primo piano i bambini e i disabili tralasciando tutto il resto.
Rammenta che un'eventuale segnalazione ai Vigili Sanitari comporterebbe la chiusura della scuola.
Il Presidente entra in argomento e cede la parola al primo firmatario della richiesta di Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale innanzitutto specifica che da circa otto mesi il Consiglio Comunale è stato impegnato nel tentativo di trovare una condivisione sul metodo da utilizzare per potere erogare ai cittadini alluvionati la prima parte delle somme già accreditate dalla Regione (100.000,00 euro) e utilizzare lo stesso metro anche per gli altri 200.000,00 euro che erano ancora da accreditare o comunque non spendibili immediatamente, ma ad oggi il Consiglio Comunale è stato ritenuto quasi responsabile della mancata erogazione dei fondi.
In realtà, specifica il Consigliere Midili, il Consiglio Comunale non riveste una competenza propria nello stabilire come debbono essere ripartiti i fondi, ma su richiesta del Sindaco, il civico consesso ha deciso di sedersi attorno ad un tavolo per individuare una soluzione condivisa.
Evidenzia che il Sindaco si era reso disponibile in quella sede addirittura a produrre una deliberazione di Consiglio Comunale in maniera tale da porre gli uffici nelle condizioni di poter operare la ripartizione in maniera serena.
Dà atto che nel corso delle settimane si è scoperto che sono sorte delle problematiche relative a tutta una serie di documentazioni che sembravano

definitive ma che invece erano soltanto parziali, addirittura in parte neanche utilizzabili e nel frattempo si erano individuate anche altre documentazioni che dovevano essere depositate presso gli uffici comunali.
Non imputa la perdita di tempo a nessuno, ma indubbiamente non è da addebitare al Consiglio Comunale.
Specifica che la convocazione del Consiglio Comunale ha come obiettivo quello di trovare una data certa o approssimativamente certa entro la quale vi sarà la possibilità di offrire un minimo di ristoro agli alluvionati della zona di Bastione.
Chiede al Sindaco di fornire delucidazioni in merito.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale si associa a quanto dichiarato dal Consigliere Midili e aggiunge che vi sono stati degli incontri anche per la messa in sicurezza del torrente Mela che in particolar modo riguarda gli abitanti di Bastione.
Tornando all'indennizzo di cui in oggetto, rammenta di avere già presentato una interrogazione nel mese di gennaio, interrogazione che, successivamente ai colloqui intervenuti con il Consigliere Manna, si era pensato di ritirare per non inasprire gli animi.
Ribadisce che l'obiettivo del Consiglio Comunale di stasera è quello capire quale sia l'iter che l'amministrazione intende adottare da oggi in avanti sulla questione dell'indennizzo rispetto alle somme che sono state già stanziate dalla Regione Siciliana.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale intende precisare che la questione era già stata da lui sollevata circa otto - nove mesi fa, periodo in cui si decise, insieme al Sindaco, di indire una riunione allargata al Consiglio Comunale attraverso cui iniziare a dibattere nello specifico la problematica.
Rammenta che all'epoca si discusse di 100.000,00 euro da offrire immediatamente perché già inseriti nel bilancio, gli altri da spendere successivamente all'approvazione degli strumenti finanziari e si discusse anche della predisposizione di una proposta di delibera e di un modulo da far compilare ai cittadini che avevano subito i danni.
Specifica che il fine della seduta di Consiglio è quella di addivenire ad una soluzione concreta.
Evidenzia la lentezza dell'amministrazione nella predisposizione della proposta di delibera.

Conclude l'intervento chiedendo all'amministrazione di accelerare affinché l'atto deliberativo venga predisposto e giunga al vaglio del Consiglio Comunale affinché poi si possa procedere alla soluzione definitiva del problema.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale lamenta l'operato dell'amministrazione che ha trascurato la questione nonostante spesso, durante i vari Consigli Comunali degli ultimi mesi, ha sollecitato la risoluzione del punto. Ad oggi nulla è stato fatto.
Si augura che il Consiglio Comunale mantenga alta la tensione sul punto senza dimenticare che il torrente Mela si trova in una fase dormiente e che a breve arriveranno le abbondanti piogge.
Con riferimento al ristoro rimane in attesa di una decisione definitiva del Sindaco.
Sollecita i colleghi ancora una volta a mantenere alta la tensione sul punto.

Alle ore 20:31 entra in aula il Consigliere Sindoni.

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale, in apertura d'intervento, chiede scusa ai cittadini di Bastione per il ritardo nella definizione del problema.
Critica l'intervento del Consigliere Midili che ha ritenuto essere più giornalistico che politico; apprezza invece l'intervento del Consigliere Saraò volto invece ad evitare che si possa ripetere la tragedia dell'alluvione.
Invita i colleghi a non fare propaganda elettorale in Consiglio Comunale.
Chiude l'intervento rimanendo in attesa delle risposte del Sindaco sul punto.

Interviene il Consigliere **Oliva**, il quale innanzitutto dichiara di prendere atto e di apprezzare finalmente l'assegnazione dell'appalto dei lavori per la messa in sicurezza del torrente del Mela e ricorda l'impegno dell'Onorevole Calderone presso la Regione per l'elargizione delle somme in favore degli alluvionati.
Sostiene che lo scopo della seduta a questo punto sia quello di ascoltare dal Sindaco quali siano i tempi che sono previsti per l'elargizione delle somme in favore degli alluvionati che hanno subito dei danni.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, per precisare al Consigliere Italiano che sull'argomento in questione si sarebbero potuti fare decine e decine d'interventi propagandistici ed elettoralistici.
Sottolinea che i suoi in aula fino al mese di maggio del prossimo anno continueranno ad esserci nonostante sia uno dei prossimi candidati a Sindaco.
Dà atto che l'obbiettivo della seduta non è quello di fare polemica nonostante ce ne fossero fondati motivi per farlo, visto che è dal 2017 che vi sono in cassa le somme e che ancora ad oggi, nel 2019, i soldi non vengono elargiti agli alluvionati.
Rimane in attesa delle risposte del Sindaco.
Interviene il **Sindaco**, innanzitutto per precisare che gli interventi che si sono succeduti non aggiungono nulla alle discussioni proficue che sono state fatte in altre sedi.
Dichiara di apprezzare maggiormente quel modello di gestione del problema e più specificatamente un incontro tra capigruppo, Consiglieri Comunali e amministrazione.
Si augura che il Consiglio Comunale non sia stato convocato per una conquista di consensi elettorali.
Dà atto che la questione è alquanto singolare e particolarmente complessa, in quanto non capita sicuramente tutti i giorni che la Regione stanzia dei soldi da destinare ai cittadini che hanno subito un danno dall'alluvione.
Precisa che durante le riunioni che si sono tenute insieme ai Consiglieri Comunali, si sono individuate delle soluzioni di massima che devono essere tramutate in atti amministrativi.
Sottolinea che al momento l'ente si trova nella condizione di non avere a disposizione la documentazione di tutti i cittadini che hanno subito un danno.
Evidenzia nonostante nei confronti dei cittadini vi sia un ritardo, l'obiettivo dell'amministrazione è senza dubbio quello di elargire le somme ai cittadini che hanno subìto dei danni dall'alluvione.
Aggiunge che la materia non è di competenza del Consiglio Comunale, ma neanche della Giunta in quattro trattasi, appunto, di una formula del tutto atipica.

Con riferimento ai tempi, si augura che nell'arco di un mese circa l'amministrazione individui definitivamente i criteri da utilizzare per la ripartizione delle somme.
Chiede al Consiglio Comunale se è necessario riprendere il tavolo d'incontro sospeso il 23 luglio 2019 oppure se è il Consiglio ritiene che il Sindaco debba farsi titolare della creazione di una proposta di delibera.

Alle ore 21:05 esce il Consigliere Coppolino.
Alle ore 21:06 escono i Consiglieri Quattrocchi e Magistri.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale ritiene più o meno congruo il tempo che il Sindaco ha annunciato per la predisposizione degli atti a condizione che la stessa venga rispettata.

Prende la parola il consigliere **Saraò**, il quale dà atto di avere percepito dalle parole del Sindaco che è tutto da rifare.
Sostiene che neppure entro il periodo natalizio gli alluvionati riceveranno le somme, ma il tutto verrà rimandato all'anno nuovo.

Il Consigliere **Midili** dichiara di avere provato amarezza nell'ascoltare le parole del Sindaco, in quanto subito dopo l'alluvione, accaduta il 10 ottobre del 2015, la Protezione Civile ha inviato a tutti i Comuni interessati dei questionari da girare ai cittadini per la quantificazione dei danni subìti.
Dà atto che già nell'anno 2016 la Regione aveva stabilito di stanziare 100.000,00 euro per gli alluvionati, quindi l'amministrazione avrebbe dovuto iniziare a preoccuparsi di come distribuirli visto e considerato che l'Assessore Italiano si vantava in aula che la Giunta aveva deciso di offrire il primo ristoro ai cittadini.
Lamenta la mancata applicazione dell'articolo 250 del TUEL da applicare nei confronti dei cittadini alluvionati così come egregiamente applicato dall'amministrazione a novembre del 2017 per lo sviluppo dell'attività "Luci al Sud".
Ritiene che l'amministrazione ad oggi non abbia ancor l'idea di chi abbia subito dei danni, quanti e soprattutto a chi dovrebbero essere destinate le somme.

Sostiene che il Consiglio Comunale abbia fatto il possibile nell'offrire collaborazione all'amministrazione.
Si augura che nell'arco di un mese e mezzo finalmente arrivi in aula la proposta di delibera per una questione di priorità nei confronti degli alluvionati.
Ribadisce di non conoscere i soggetti cui dovrebbero essere elargite le somme, ma al tavolo tecnico si è discusso esclusivamente sui criteri di ripartizione delle risorse.
Invita il Presidente a convocare immediatamente il Consiglio Comunale non appena arriverà la proposta di delibera all'Ufficio di Presidenza.

Alle ore 21:21 esce Italiano.
Alle ore 21:22 esce Maisano.

Interviene la Consigliera **Manna**, la quale, dopo aver rappresentato che sulla questione si è trovata spesso a dover lavorare in solitudine, ritiene sia indispensabile che il Consiglio Comunale insieme agli uffici si siedano ancora una volta ad un tavolo tecnico per risolvere definitivamente la problematica considerato che vi sono stati dei cambiamenti circa la quantificazione dei danni.
Ci tiene a sottolineare che si tratta di un ristoro che l'amministrazione Formica ha inteso distribuire ai cittadini alluvionati, nonostante avesse avuto la possibilità di destinare le somme altrove.
Invita il Sindaco a convocare a breve un incontro in collaborazione con tutti gli interessati al fine di predisporre definitivamente la proposta di delibera.

Alle ore 21:22 esce il Consigliere Bagli.

Riprende la parola il **Sindaco** solo per sottolineare che il potere di proposta non è solo del Sindaco ma anche del Consiglio Comunale, per cui nessuno vieta al Consigliere Midili, al Consigliere Alesci o ad altri di avanzare una proposta di deliberazione con riferimento alla questione Bastione.

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi, chiude la seduta alle ore 21:34.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 17/10/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, lì _____

Il Segretario Generale

_____

L'addetto all'Albo

_____

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ **il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).**
- ☐ **il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).**

Dalla Residenza Comunale, lì _____

Il Segretario Generale

_____

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, lì _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, lì _____ Il Responsabile dell'U.O. _____